

Il vero amore

Un uomo di una certa età è venuto un giorno nell'ospedale dove lavoravo, per farsi medicare una ferita alla mano.

Aveva fretta, e mentre lo medicavo, gli domandai cosa avesse di così urgente da fare. Mi disse che doveva andare in una residenza per anziani per pranzare con sua moglie che era ricoverata lì da parecchio tempo e che soffriva di un Alzheimer molto avanzato. Mentre terminavo di bendare la ferita, gli chiesi se la moglie si sarebbe allarmata nel caso in cui quella mattina fosse arrivato in ritardo.

"No" mi rispose, "lei non sa neanche chi sono. È ormai da cinque anni che non mi riconosce più".

Allora incuriosita chiesi: "Se non la riconosce perché ha tutta questa necessità di passare con lei tutte le giornate?"

Mi sorrise, e dandomi un colpetto sulla mano, mi disse: "Lei non sa chi sono io, ma io so molto bene chi è lei".

Mi vennero le lacrime agli occhi, e mentre usciva pensai: "Questo è il genere d'amore che voglio per la mia vita; il vero amore, non si riduce solo a quello fisico o romantico, è l'accettazione di tutto quello che è l'altro, di quello che è stato, di quello che sarà, e di quello che mai potrà essere".

